

3° CIRCOLO – COLLEGNO (TO)

10093 Collegno, Viale Partigiani, 36 – Tel.: 011/4153222 – Fax: 011/4044303

E-mail : segreteria@scuolecollegno3.it

Sito web: www.scuolecollegno.it

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

LA QUALITA' DELLA VITA A SCUOLA

Anno Scolastico 2011/2012



Il P.O.F. è la carta d'identità e d'indirizzo della scuola. E' una presa di impegni, un contratto interno e nei confronti dell'utenza.

Esiste un P.O.F. dettagliato, riferimento costante per gli operatori interni alla scuola, in merito a risorse, intenzioni, modi operativi ai fini didattici, ed una versione più sintetica, finalizzata ad un uso dell'utenza che intenda conoscere l'organicità, la struttura, l'identità della nostra scuola, in una veste schematica d'immediata lettura.

Nella stesura del P.O.F. si fanno riferimenti, anche espliciti, alle esperienze passate, da cui non si può né si vuole prescindere, si descrive la situazione in atto, si determinano tendenze e progetti per il futuro, delineando così il coerente sviluppo dell'attività del nostro Circolo.

Approvato dal Consiglio di Circolo
su delibera del Collegio dei Docenti.

Il Dirigente Scolastico

PREMESSA

Il Piano per l'Offerta Formativa del 3° Circolo Didattico di Collegno, pur fotografando e descrivendo in maniera statica strutture, risorse, organizzazione e modalità di lavoro che contraddistinguono la nostra realtà territoriale e scolastica, sarà articolato in forma dinamica, costantemente negoziabile a seconda di contesti e persone, affinché possa trasformarsi in uno strumento aperto, flessibile ed in costante divenire, per:

- salvaguardare le differenze e le competenze per lasciar spazio a diverse scelte
- raccogliere proposte provenienti dall'esterno
- ampliare gli interventi possibili anche in relazione ai risultati conseguiti.

Pertanto, essendo condiviso in tutte le sue componenti, calato in un contesto e ottimizzato di volta in volta in base al personale presente ed alle risorse esistenti, sarà costantemente soggetto a verifiche e ad aggiornamenti.

Si avvarrà di:

- obiettivi didattici di tipo trasversale, interdisciplinare e disciplinare
- diverse strategie comunicative, metacognitive, finalizzate alla motivazione allo studio attraverso l'articolazione flessibile del gruppo classe, delle classi/sezioni
- diversi strumenti e materiali
- momenti di verifica, valutazione e autovalutazione
- adattamento delle Indicazioni Nazionali alle esigenze formative degli alunni
- diverse attività mirate ad una sempre maggiore qualità della vita a scuola
- miglior utilizzo delle capacità del personale ed eventuale utilizzo di personale esterno specializzato

· miglior utilizzo dei locali e delle attrezzature esistenti per la gestione dei laboratori
Le modalità organizzative per il raggiungimento degli obiettivi prefissati vengono definite dal Collegio dei Docenti e dallo Staff di Direzione.

Il fattore tempo è articolato tenendo presente che tutte le classi/sezioni sono a tempo pieno, quindi si prevede una scansione bimestrale e quadrimestrale, con orario settimanale antimeridiano e pomeridiano.

La continuità didattica è assicurata da un costante impegno nel raccordo verticale fra asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.

L'articolazione flessibile del gruppo classe sarà utilizzata per individualizzare l'insegnamento, per una migliore integrazione degli alunni e per attività di recupero, sostegno all'apprendimento anche attraverso l'utilizzo di laboratori esistenti (computer, pittura, ceramica, psicomotricità, teatro, musica, cucina, libro, ambiente) valorizzando le competenze dei docenti in servizio.

Le iniziative di educazione alla salute proseguiranno il percorso già avviato di promozione dell'agio anche attraverso la collaborazione con enti locali, A.S.L., servizi sociali e associazioni presenti sul territorio.

La trasparenza amministrativa sarà assicurata oltre che dal Piano dell'Offerta Formativa, dalla Carta dei Servizi e dal Regolamento di Istituto.

La verifica degli obiettivi raggiunti sarà a cura del Collegio dei Docenti, e la documentazione delle attività svolte sarà a cura delle Figure Strumentali e delle Commissioni e/o Gruppi di lavoro e di Progetto.

I rapporti scuola/famiglia si svolgeranno attraverso colloqui, assemblee e momenti di socializzazione e di studio.

Le attività di formazione e aggiornamento proseguiranno in relazione agli obiettivi previsti dal Piano per migliorare le competenze dei docenti.

La formazione delle classi/sezione, tesa a garantire l'omogeneità, avverrà secondo quanto stabilito dalla Carta dei Servizi.

L'assegnazione dei docenti alle classi avverrà a cura del Dirigente Scolastico, secondo la normativa vigente.

PARTE ORGANIZZATIVA

Il documento delinea l'aspetto organizzativo delle scuole del 3° Circolo di Collegno per l'a.s. 2011/2012, al fine di rendere il Piano Offerta Formativa chiaro, graduale e soprattutto verificabile. La premessa per lo sviluppo del Piano Offerta Formativa sarà costituita da una serie di dati sulla qualità percepita e sulle aspettative di qualità di genitori e corpo insegnante. L'esame dell'andamento delle attività proposte dal Piano Offerta Formativa verrà effettuato dalle Intersezioni e dalle Interclassi e dal Collegio dei Docenti.

Sotto il profilo organizzativo i rapporti interni al Circolo (orizzontali e verticali) e quelli esterni (famiglia, extrascuola, istituzioni del territorio ...) sono improntati dalla volontà di dialogare, ossia di progettare le azioni didattico-educative tramite il confronto, la ricerca costante di obiettivi praticabili e la definizione di metodologie di lavoro comuni, affinché ognuno possa trovare la propria identità e collocazione, sentendosi al contempo adeguato ai compiti condivisi dalla collegialità. Seguendo questa procedura la collaborazione di ciascuno al Piano per l'Offerta Formativa, rendendo flessibile l'organizzazione stessa, contribuisce alla sua attuazione e promozione come patto sociale, favorendo al contempo le occasioni di confronto e valutazione del lavoro in una prospettiva di rete, sempre aperta al cambiamento e al servizio della collettività.

Prospettiva organizzativa interna:

L'organizzazione per gruppi di progetto contraddistingue da sempre la prassi di coloro che operano nella scuola. Il nostro Circolo, funzionando per intero a tempo pieno, ha sempre agevolato questa procedura, sia nelle attività di insegnamento/apprendimento con i bambini, sia nei rapporti tra il personale interno (Dirigente Scolastico, Staff di Direzione, Consiglio di Circolo, Collegio Docenti, Interclassi, Intersezioni, Team disciplinari, Gruppi di progetto, Personale ATA, Commissioni), creando le strutture e stimolando i momenti di discussione, progettazione, negoziazione e verifica del lavoro svolto.

I nostri obiettivi fanno perno sulle seguenti modalità organizzative:

- **valorizzare il concetto di collegialità e collaborazione**, senza per questo limitare la libertà professionale di ogni docente, che, pur prendendo decisioni autonome o concordate da un piccolo team di lavoro, individua in un "fare contestuale e sociale" (la rete collegiale) anche la propria ragione di affermare diversità o consonanze. A questo livello opera il COLLEGIO DOCENTI, sede per eccellenza della comunicazione formale e generale, che, attivando la partecipazione dei singoli e dei gruppi, integra le diversità e rende attiva la collaborazione di ognuno al Progetto Educativo. In questa fase la funzione attribuita al Dirigente Scolastico e ai suoi collaboratori (comprese le Figure Strumentali) è quella di gestire l'organizzazione del Piano nella sua articolazione interna e nei suoi rapporti con l'esterno, rimuovendo gli ostacoli di tipo tecnico-organizzativo, al fine di rendere l'organizzazione stessa più flessibile, funzionale agli obiettivi, aderente al contesto e pronta al rinnovamento.

Le riunioni dedicate al Collegio dei Docenti si effettuano sempre nella giornata del **mercoledì, dalle ore 17 alle 19.**

Nella prospettiva organizzativa rientra anche lo **Staff di Direzione**, costituito dal Dirigente Scolastico, dai suoi collaboratori, dai Coordinatori di Plesso e dalle Figure Strumentali, il cui compito consiste proprio nel favorire la gestione del Piano per l'offerta Formativa, sia nella sua articolazione interna, che nei rapporti con l'esterno. Il nostro Staff si occupa anche dell'organizzazione dell'aggiornamento professionale dei docenti e del personale ATA, raccogliendo e stimolando i bisogni formativi emersi nei diversi contesti di lavoro, allo scopo di progettare percorsi formativi "in itinere", contribuendo alla loro attuazione.

- **Lavorare in Commissioni e Gruppi di Progetto:** una peculiarità che caratterizza il nostro Circolo è stata individuata nel tentativo di dar vita a gruppi di lavoro, che, occupandosi in maniera specifica di alcune tematiche di interesse comune, non solo crescono in professionalità, acquisendo competenza in un determinato settore, ma svolgono al contempo un servizio scolastico, il cui esito diventa oggetto di scelte collettive.

Nel nostro Circolo operano le seguenti **COMMISSIONI** e **GRUPPI DI PROGETTO**:

GRUPPO PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA E HC:

L'inserimento degli alunni diversamente abili è regolato dalla legge-quadro sull'handicap dove vengono valutati i contenuti, le competenze, i tempi di attuazione e i finanziamenti.

Il gruppo è composto da insegnanti, operatori dei servizi, familiari, rappresentanti degli EE.LL. che collaborano con il Dirigente Scolastico per:

- organizzare e coordinare l'attività di integrazione
- predisporre le procedure di continuità
- osservare e analizzare le difficoltà sorte in itinere
- attivare strategie organizzative capaci di rispondere efficacemente alle difficoltà evidenziate
- attivare il raccordo con gli Enti corresponsabili del processo di integrazione (richieste, programmazione)
- partecipare alle attività organizzate dalla Scuola Polo (IV Circolo di Rivoli).

Nel piano di lavoro individualizzato sarà soprattutto precisata una metodologia di lavoro in raccordo con la programmazione della classe, predisponendo adeguate modalità di verifica e valutazione.

Per quanto riguarda la descrizione dell'organizzazione settimanale (orari dell'alunno, attività, gruppi, spazi utilizzati, personale impegnato, utilizzo compresenze) si tiene conto della norma che vieta l'istruzione degli alunni in situazione di handicap fuori dall'aula, se non per attività e in momenti rigorosamente circoscritti e previsti in anticipo dal PEI.

Modalità di inserimento nel concreto

Il 3° Circolo opera in una zona popolare con evidente incremento di cittadini provenienti da altre culture.

Per questi e per gli alunni in situazione di handicap inseriti, i docenti mettono in atto forme di intervento mirato con attività di piccolo gruppo attraverso i mezzi e i metodi di laboratorio. Per questi alunni gli interventi sono esplicitati in modo più articolato nel piano di lavoro individualizzato.

Gli alunni sono inseriti nella sezione-classe e intersezione-interclasse per attività a piccoli gruppi (lingua, informatica, psicomotricità, laboratori di drammatizzazione, di pittura, manualità, cucina, ambiente, educazione ai rapporti...).

Per il passaggio di un ordine di scuola all'altro possono essere contemplati casi di permanenza di alunni nella scuola elementare secondo quanto sarà deliberato dai Consigli di Classe o d'Interclasse interessati sentiti i pareri dei Referenti ASL e delle famiglie.

Per la scuola dell'Infanzia, gli insegnanti possono contemplare casi di permanenza di alunni in situazione di handicap, tenendo presente le indicazioni suggerite dall'équipe psico-medico-pedagogica, sentito il parere delle famiglie.

Potranno anche essere effettuati progetti di accompagnamento da parte degli insegnanti di classe e/o degli insegnanti di sostegno degli alunni diversamente abili nel passaggio da un ordine di scuole all'altro, in accordo con i docenti che avranno gli alunni nella propria classe.

Alunni con Disturbi specifici dell'apprendimento

Nei confronti degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento vengono adottati strumenti compensativi e dispensativi per garantire pari opportunità educative e favorire il loro successo formativo.

Il Collegio Docenti si attiverà per individuare un docente referente per la Dislessia che dovrà opportunamente formarsi e i cui compiti saranno:

- coadiuvare i docenti nell'identificazione tempestiva di eventuali disturbi dell'apprendimento in un alunno, per inviarlo a visita specialistica e aiutarlo quanto prima ad individuare un percorso che lo renda consapevole delle proprie difficoltà e lo aiuti a mettere a punto strategie compensative;
- indicare strumenti compensativi e dispensativi per garantire pari opportunità educative e successo formativo agli alunni dislessici;
- attivare uno sportello di ascolto per genitori di bambini dislessici.

COMMISSIONE DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE:

L'educazione alla salute, ponendosi come disciplina trasversale, finisce per coinvolgere docenti e famiglie, configurandosi come strumento per impostare momenti di progettualità, finalizzati all'educazione alla salute degli allievi.

La Commissione si pone i seguenti compiti:

- aumentare le competenze e la sensibilità pedagogica dei docenti e dei genitori, attraverso l'esame dei comportamenti infantili;
- fornire ai genitori informazioni e strumenti di comunicazione, per una loro attività con altri genitori nel campo della prevenzione del disagio scolastico;
- creare un'intesa solidale e permanente tra Insegnanti, Genitori e Operatori Sociali;
- aprire la scuola al territorio, farne un luogo di incontro e dialogo per creare occasioni concrete a favore dei bambini.

Integrazione alunni stranieri

In questi ultimi anni le immigrazioni da paesi extracomunitari che interessano in maniera sempre più consistente anche il nostro territorio, hanno evidenziato la tematica della convivenza fra gruppi di persone di diverse culture e nazionalità. I movimenti demografici provocano rimescolamenti etnici e portano un numero sempre più consistente di persone a misurarsi con usi, abitudini, costumi, religioni, lingue... diversi fra di loro.

Il III Circolo Didattico di Collegno (TO) attualmente si connota per una marcata frequenza di alunni extracomunitari, per questo l'identità della scuola trova anche nell'integrazione la sua voce determinante, come si evince dai dati indicativi relativi all'utenza dei 4 plessi di scuola primaria e 5 di scuola dell'infanzia:

- Alunni di scuola primaria: 659 di cui stranieri 45
- Alunni di scuola dell'infanzia: 393 di cui stranieri 20.

Di fronte a queste nuove presenze, diventa importante individuare le modalità di coinvolgimento complessivo della realtà extra scolastica, in primo luogo delle famiglie straniere, valorizzando le molteplici esperienze di vita, dando ad ognuno la possibilità di conoscere il nuovo ambiente frequentato dai propri figli, anche al fine di acquisire il valore nella prospettiva del successo scolastico e nella vita.

La Commissione ha elaborato le indicazioni per un adeguato inserimento degli alunni stranieri nelle classi/sezioni che il Collegio Docenti ha approvato. Tale documento viene allegato al presente P.O.F.

GRUPPO DI PROGETTO CITTADINANZA ATTIVA

Il compito peculiare di questo gruppo, presente in ciascun plesso, è quello di dedicarsi all'organizzazione e alla progettazione di eventi didattici socializzanti, tra bambini, insegnanti e genitori, in varie occasioni durante l'anno scolastico, allo scopo di sensibilizzare tutti i soggetti coinvolti, ognuno nel riconoscimento delle diverse competenze, contribuendo così al "patto educativo" tra scuola e famiglia e favorendo l'instaurarsi di un clima sereno e collaborativo fra tutti i soggetti coinvolti.

GRUPPO DI PROGETTO BIBLIOTECA/LIBRO

E' compito del gruppo promuovere, all'interno delle singole scuole dell'infanzia e primarie, attività volte ad educare al piacere di leggere anche in collaborazione con la BIBLIOTECA COMUNALE e le LIBRERIE presenti sul territorio come luoghi deputati che possano diventare punti di riferimento per bambini e genitori.

Una volta all'anno si organizza, in tutti i plessi di scuola primaria, la "Mostra del Libro" che coinvolge anche i bambini della scuola dell'infanzia ed accoglie i genitori dopo l'orario scolastico.

Un gruppo di docenti si occupa della catalogazione (anche informatizzata), della gestione e degli acquisti del materiale librario collettivo, destinato all'utilizzo da parte di allievi ed insegnanti.

Esistono presso la Scuola Calvino, la scuola Don Milani e la scuola Don Sapino, Fresu e M. Pajetta aule appositamente attrezzate, dove è possibile consultare e prelevare testi da usare con i bambini (biblioteche didattiche) o riservati ai docenti (biblioteca magistrale). I libri, raccolti nel corso degli anni ed inventariati (a livello cartaceo ed informatizzato, secondo criteri di catalogazione stabiliti dal gruppo stesso), vengono concessi in prestito d'uso presso le sezioni delle scuole, a condizione di non trattenerli a lungo e di conservarli in ottimo stato. Costituiscono un'eccezione i libri di narrativa, che, prelevati all'inizio dell'anno dalle singole interclassi, vengono trattenuti e riportati in biblioteca solo al termine dell'anno scolastico. Usufruiscono di questo servizio soprattutto le classi che hanno optato per l'adozione alternativa al libro di testo, per poter offrire ai bambini differenti materiali di lettura, studio e confronto.

COMMISSIONE SUSSIDI E SPAZI E ATTREZZATURE DELLA PALESTRA

Fanno parte di questo gruppo insegnanti referenti di ogni Plesso di scuola primaria ed il collaboratore che si occupano della catalogazione e controllo dei sussidi didattici, utilizzati durante l'anno alle diverse sezioni e, periodicamente del materiale inventariato, con il personale di segreteria. Il loro compito consiste nell'inventariare i beni posseduti dalla scuola, valutarne l'usura e aggiornare gli acquisti. I docenti referenti inoltre si occupano di ottimizzare l'uso degli spazi in ciascun plesso e di verificare che le attrezzature della palestra siano in buono stato e vengano utilizzate e riposti correttamente negli appositi spazi/contenitori.

COMMISSIONE AUTONOMIA

La Commissione si riunisce nel corso dell'anno, per procedere alla stesura materiale e all'aggiornamento del P.O.F., della Carta dei Servizi e del Regolamento di Istituto secondo le indicazioni del Consiglio di Circolo e del Collegio dei Docenti e quanto prodotto dalle varie realtà didattico-educative, finisce con il sistematizzarle, attribuendo ad esse il valore di "patrimonio" conosciuto, condiviso e pertanto formalizzato da un protocollo d'intesa, costantemente rinnovabile. Esamina, inoltre, i progetti da inserire nel POF, e, previo rinnovo del mandato da parte del Collegio dei Docenti, li approva e ne assegna i fondi per l'acquisto del materiale e ne identifica i criteri da proporre alle RSU, secondo quanto stabilito dal Collegio stesso. Inoltre in base alle relazioni di verifica presentate all'Autonomia, nei termini previsti, sarà cura del referente di Commissione, presentare una prima analisi sulle attività svolte, in modo da definire le nuove linee didattico-educative.

COMMISSIONE CONTINUITÀ

Scuole dell'Infanzia/primarie/secondarie di primo grado: la commissione si occupa di svolgere un lavoro di coordinamento nell'ottica di un continuo rapporto fra i tre ordini di scuola.

La continuità è un percorso complesso che coinvolge la crescita di un individuo. Continuità è anche accettazione della discontinuità.

Ci sono continuità ambientali, disciplinari, educative. Si fa continuità, progettando e confrontandoci con i colleghi di scuola dell'infanzia e delle secondarie di primo grado, oppure visitando con i bambini i luoghi del prima e quelli del dopo. Nel nostro Circolo, nel nostro territorio e nella nostra provincia sono molti i luoghi in cui si sperimenta la continuità.

La Commissione dei docenti di Scuola dell'Infanzia e Primaria si occupa fra l'altro della formazione delle Classi Prime, cercando criteri condivisi, utilizzando strumenti, modalità e strategie per la raccolta dei dati, con l'obiettivo di costruire un fascicolo personale del bambino, che permetta la formazione di classi equilibrate in modo da:

- Rendere meno traumatico il passaggio da un ordine di scuola all'altro nell'ambito dei rapporti tra: - bambino e gruppo - bambino e docenti - docenti e genitori.
- Aumentare le opportunità aggregative tra i due ordini di scuola.

Per questo gli obiettivi individuati sono:

- Creare occasioni di incontro tra bambini, genitori ed insegnanti, per approfondire la conoscenza ed instaurare rapporti di fiducia e cooperazione.
- Intensificare e migliorare i rapporti tra gli insegnanti dei due ordini di scuola.

- Aumentare le opportunità di conoscenza della scuola primaria per i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia
- Fornire agli insegnanti della scuola primaria momenti per la conoscenza dei futuri alunni.
- Sviluppare la consapevolezza dei genitori rispetto all'importanza del proprio ruolo e dell'azione educativa nel processo di crescita dei figli a all'importanza di gestire adeguatamente relazioni interpersonali all'interno della famiglia, con la scuola e l'ambiente esterno.

Modalità di raggiungimento degli obiettivi:

- Organizzazione di feste comuni, incontri per la stesura di un programma di attività (recite, laboratori di manualità, mostre, ecc...).
- Collaborazione tra gli insegnanti dei due ordini di scuola nel momento di stesura del piano di programmazione didattica.
- Scambio di visite ed attività di accoglienza tra gli alunni del 4°-5° anno di scuola primaria e quelli dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia, partecipando ad attività di laboratorio comuni.
- Incontri tra genitori ed esperti, per sviluppare la consapevolezza del proprio ruolo educativo.

Con la scuola secondaria di primo grado vengono presi in esame i seguenti temi:

- Verifica del lavoro svolto insieme negli anni precedenti.
- Confronto dei programmi
- Scheda di valutazione
- Accoglienza
- Rapporti con i genitori

Attraverso le seguenti iniziative:

- visite degli alunni del quinto anno della scuola primaria alle scuole secondarie di primo grado con particolare attenzione ai laboratori
- preparazione concordata delle prove d'ingresso
- incontri dei genitori delle quinte con i professori delle secondarie di primo grado durante l'anno scolastico
- colloqui tra docenti dei due ordini di scuola per indicazioni relative alla formazione delle classi prime
- ulteriori incontri dopo la prima valutazione quadrimestrale per confrontare i risultati conseguiti da ciascun allievo.

COMMISSIONE INFORMATICA

La Commissione informatica è composta dai docenti di scuola dell'infanzia e di scuola primaria. Compiti della Commissione sono:

- ◆ verificare che il regolamento d'istituto sull'uso dei laboratori d'informatica venga rispettato;
- ◆ valutare e proporre acquisti software e hardware;
- ◆ occuparsi di tutto ciò che riguarda le Tecnologie della Comunicazione e dell'Informazione (TIC) e scaricare e gestire la posta elettronica di ciascun plesso.
- ◆ stabilire quali materiali pubblicare sul sito web del nostro Circolo;
- ◆ proporre miglioramenti nei laboratori d'informatica dei nostri plessi.

SITO WEB DEL CIRCOLO

www.scuolecollegno3.it

Il sito web del circolo è stato realizzato in considerazione del fatto che è ormai di fondamentale importanza per una scuola essere il più possibile visibile e contattabile da parte dell'utenza, fornendo al contempo le informazioni di cui l'utenza ha bisogno.

Il sito web è stato realizzato nel corso dell'anno scolastico 2002-03 nell'ambito del progetto www.unsitopernoi finanziato dalla fondazione CRT.

Il sito, composto da circa 330 pagine, contiene il Pof, i progetti, La Carta dei Servizi, il Regolamento d'Istituto, l'Albo on line e gli orari di ricevimento presso uffici e Direzione ed altre informazioni sul Circolo e sulle scuole che lo compongono.

Tutte le scuole hanno una propria pagina di presentazione e per ogni progetto e attività che in essa si svolge.

Settimanalmente vengono pubblicate sul sito tutte le novità riguardanti il circolo nell'apposita area dedicata alle news.

Un apposito gruppo composto da un insegnante per scuola si occupa della raccolta e informatizzazione del materiale prodotto dal proprio plesso.

COMMISSIONE ELETTORALE

La Commissione si occupa di coordinare tutte le attività inerenti le elezioni degli OO. CC. e delle RSU.

COMMISSIONE SICUREZZA

La Commissione, composta dagli referenti appositamente formati e individuati in ogni plesso, dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, dal Dirigente Scolastico e dall'esperto esterno, si occupa del coordinamento di tutte le iniziative in merito alla sicurezza nelle scuole (L. 626 e successive modifiche e integrazioni), compresi corsi di aggiornamento e attività specifiche con gli alunni.

COMMISSIONE MENSA

La Commissione si occupa di verificare la qualità del servizio di refezione scolastica e dei cibi distribuiti quotidianamente nelle scuole.

COMITATO DI VALUTAZIONE

Il Comitato, composto da quattro membri + due supplenti, si occupa di esprimere una valutazione sul servizio prestato dai docenti neo assunti a T.I. al termine dell'anno di prova su mandato del Collegio dei Docenti e dura in carica due anni.

ORGANIZZAZIONE ORARIA DEL CIRCOLO

Scuole primarie: ore 8.30 – 16.30

Organizzazione Tempo scuola di 40 ore: due insegnanti per classe, per 5 mattine e 5 pomeriggi.

A domanda e a pagamento è previsto un servizio di pre e dopo scuola: 7,30/8,30 e 16,30/17,30

Scuole dell'Infanzia: 8,15 – 16,15

A domanda e a pagamento è previsto un servizio di pre-scuola dalle ore 7,30 alle ore 8,15 e di dopo scuola dalle ore 16,15 alle ore 17,30.

Utilizzo della compresenza:

Gli orari di insegnamento ed i tempi di compresenza, ove possibili, sono legati strettamente al soddisfacimento di priorità didattico-funzionali.

Pertanto l'ordine sotto esposto non è insignificante per la valorizzazione dell'utilizzo dei tempi di compresenza.

- ◆ **attività di sviluppo e recupero e laboratoriali (programmate e verificate);**
- ◆ **attività di intersezione per gruppi omogenei di età nella scuola dell'infanzia;**
- ◆ **realizzazione di progetti trasversali;**
- ◆ **effettuazione delle supplenze come da normativa vigente.**

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Le Indicazioni nazionali definiscono gli obiettivi specifici di apprendimento per le diverse classi ma lasciano ampio margine alla costruzione dei concreti percorsi formativi.

Peraltro lo stesso Regolamento in materia di autonomia scolastica (DPR n. 275/99) consente alle Istituzioni scolastiche di definire i curricoli e le quote orarie riservate alle diverse discipline in modo autonomo e flessibile sulla base delle reali esigenze formative degli alunni.

In considerazione dell'esperienza fino qui maturata e tenuto anche conto della organizzazione delle attività facoltative opzionali il monte ore settimanale delle attività di insegnamento indicativamente è così articolato:

	I classe	II classe	III classe	II biennio
Lingua italiana	8	8	7	7
Matematica	7	7	7	7
Lingua inglese	1	2	3	3
Storia	3	3	3	3
Geografia	2	2	2	2
Scienze	3	3	3	3
Musica	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1
Attività motorie e sportive	2	1	1	1
Religione/Attività alternative	2	2	2	2
	30	30	30	30

Il monte-ore settimanale indicato nella tabella non va inteso in modo rigido in quanto esigenze ambientali od organizzative possono suggerire adeguamenti e correzioni.

Le attività possono richiedere una intensificazione in determinati momenti dell'anno e analogamente possono essere opportune riduzioni orarie di alcune discipline in relazione ad assenze diffuse degli alunni.

Le compensazioni temporali devono comunque consentire di assegnare a ciascuna disciplina un numero di ore annuali congruo e tendenzialmente pari ai valori della tabella moltiplicati per 33. Per alcune attività vi sono, nelle diverse scuole, locali appositamente attrezzati e sussidi didattici specifici secondo quanto indicato negli allegati.

Alcune classi del circolo ricorrono alla adozione alternativa al libro di testo e, conseguentemente, svolgono attività didattiche di sperimentazione utilizzando materiali bibliografici adatti alla ricerca, alla lettura di gruppo e individuale.

La gestione delle risorse umane è improntata a criteri di efficacia e flessibilità, anche tenuto conto di quanto previsto dalle norme in materia di organico funzionale di circolo.

Ciò significa che in tutto il circolo si opera per utilizzare nel maggior numero possibile di classi gli insegnanti formati che hanno acquisito in questi anni specifiche competenze (educazione psicomotoria, lingua inglese, tecnologie didattiche, ...)

L'attività didattica si sviluppa secondo criteri consolidati da tempo nella migliore pratica didattica e fatti propri dalla stessa ricerca pedagogica:

- sviluppo di attività di ricerca, individuale e di gruppo, che insegnino a responsabilizzarsi e ad organizzare il pensiero, capacità cruciali nel moderno mondo della comunicazione e del lavoro;
- promozione delle attività laboratoriali come luogo di acquisizione di competenze intese come sintesi di sapere e saper fare;
- acquisizione di competenze trasversali trasferibili e utilizzabili in ambiti diversi del sapere;
- riferimento alla pratica del gioco come invito a proporre contesti didattici all'interno dei quali l'apprendere sia esperienza piacevole e gratificante;
- promozione degli aspetti emotivi ed affettivi nei processi di conoscenza
- creazione di biblioteche scolastiche aggiornate in alcuni plessi del Circolo

- impiego degli strumenti multimediali che, oltre ad essere estremamente motivanti, danno il senso di disporre di risorse per il saper fare e consentono di non disperdere, ma valorizzare forme di intelligenza intuitiva, empirica e immaginativa, assai diffuse tra i ragazzi.

Le attività didattiche possono essere organizzate e svolte con modalità diverse allo scopo di rendere più efficace l'intervento formativo, senza trascurare la necessità di personalizzare gli interventi formativi rivolti agli alunni:

"Lezione" collettiva a livello di classe

Si ricorre all'uso della lezione collettiva per economizzare il tempo scolastico nel momento in cui si comunicano informazioni uguali per tutti o si utilizzano mezzi audiovisivi o altri strumenti fruibili contemporaneamente da un grande gruppo. La lezione collettiva è quindi vista come superamento della pura trasmissione di saperi.

Attività di piccolo gruppo

Il lavoro di gruppo, visto come alternativa all'insegnamento collettivo è essenziale per la sua funzione formativa (sia sul piano dell'apprendimento che sul piano relazionale). Si basa sulla condivisione e sulla disponibilità.

Interventi individualizzati

L'individualizzazione come trattamento differenziato degli alunni è una strategia che consente di soddisfare le necessità di formazione di ciascuno.

Ciò comporta l'assunzione dell'inalienabile principio psicopedagogico secondo il quale non si può insegnare/educare se non attraverso un processo individualizzato di insegnamento/apprendimento che per essere realizzato necessita di:

- analisi delle pre-conoscenze e individuazione delle potenzialità;
- osservazione in itinere degli sviluppi nelle diverse aree che compongono la personalità nella sua globalità;
- impostazione di un rapporto docente/discente adeguato alle esigenze del soggetto;
- riflessione sullo stile personale di apprendimento degli alunni e sulle condizioni che determinano situazioni favorevoli agli apprendimenti;
- adeguamento delle proposte didattiche (e quindi anche dei materiali) alle reali potenzialità dei singoli alunni in maniera tale da sfruttare l'area di sviluppo prossimale nel cui ambito l'insegnante può essere certo che i singoli alunni possano perseguire gli obiettivi prefissati.

Tenendo conto di tutto ciò riteniamo possibile che gli alunni in difficoltà possano seguire i piani programmati per la classe nella sua generalità.

Diverso il discorso per gli alunni che nello svolgimento di tali attività vivono una situazione di insuccesso. Per essi si provvederà alla stesura di piani personalizzati, che presuppongono, al termine, prove di verifica individuali.

Un elemento didattico di notevole importanza riguarda secondo noi la "memoria storica" della classe o della sezione: giornalini, cartelloni, mostre, ecc... sono strumenti importanti per consolidare l'identità individuale e di gruppo degli alunni. Non va sottovalutata poi la funzione comunicativa che tali strumenti possono assolvere nei confronti delle famiglie.

PROGETTI DI ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI

Vengono elaborati sia per la Scuola dell'Infanzia, sia per la Scuola Primaria, utilizzando le risorse finanziarie disponibili e in base alle necessità del momento.

Il Collegio Docenti s'impegna ad effettuare una verifica in itinere del Piano Offerta Formativa (Parte Pedagogica) mediante periodiche discussioni nelle Intersezioni/Interclassi, nella Commissione Autonomia e fra le Figure Strumentali individuate dal Collegio dei Docenti.

ALTRE ATTIVITA' PREVISTE

Attività motorie:

Molte classi del Circolo, oltre alle normali attività fisiche e ricreative svolte in palestra, sono impegnate in attività di:

- **Basket**
- **Volley**
- **Attività propedeutica al calcio**
- **Attività Motoria UISP**
- **Rugby/Hit Ball**
- **Judo**
- **Ginnastica Artistica**
- **Miniciclismo**
- **Mini Tennis**
- **Twirling**
- **Tiro con l'arco**

Molte delle suddette attività sono presenti nel catalogo "Scuola e Città" del Comune di Collegno e sono quindi gratuite. Risulta a carico delle famiglie solo eventualmente il costo del trasporto sul luogo di svolgimento delle attività.

Attività psicomotoria: esistono presso le scuole del Circolo spazi appositamente attrezzati per le attività psicomotorie (locale con moquette, specchio, palle e palloni morbidi, teli colorati e altre attrezzi ...). L'attività viene svolta da docenti opportunamente formate e in alcune situazioni in orario eccedente quello di servizio, con retribuzione a carico del Fondo di Istituto.

Gite, uscite didattiche e soggiorni:

Le classi del Circolo partecipano ogni anno ad uscite didattiche e soggiorni, finalizzati all'esplorazione dell'ambiente circostante o alla conoscenza di eventi culturali significativi (visite a mostre, musei, rassegne varie ...). Le attività sono sempre aderenti alle Programmazioni e sono regolate dalla normativa vigente. Ogni anno viene approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Circolo un Piano Gite/Uscite Didattiche che comprende tutte le proposte di tutte le classi/sezioni per l'anno scolastico in corso.

GENITORI ED INSEGNANTI INSIEME NELLA SCUOLA PER:

- Svolgere attività programmate fra genitori e docenti in tempi e modi concordati
- Progettare attività da svolgere in collaborazione con i quartieri;
- Organizzare feste e momenti socializzanti;
- Verificare il funzionamento della mensa e la manutenzione dei locali scolastici

Nel Consiglio di Circolo per:

- Gestire e verificare il bilancio della scuola;
- Organizzare attività scolastiche e non;
- Deliberare sul Piano Gite (visite guidate e viaggi d'istruzione, soggiorni)

Nei Consigli d'Interclasse/Intersezione per:

- Formulare proposte rispetto alle attività didattiche;
- Progettare iniziative di sperimentazione;
- Agevolare ed estendere i rapporti tra docenti, genitori ed alunni;
- Esprimere pareri rispetto alle proposte di adozione dei libri di testo.

Alle famiglie si è ritenuto importante offrire le seguenti attività:

- Sportello di ascolto
- Attività di socializzazione e solidarietà in occasione di iniziative ed eventi particolari
- Mostra del Libro in tutte le scuole primarie e Biblioteca aperta al pubblico alla scuola Calvino.

Per i docenti sono previste attività di formazione e aggiornamento sulle seguenti tematiche:

- ◆ Psicomotricità
- ◆ Varie tematiche legate all'integrazione degli alunni diversamente abili o DSA
- ◆ "Giocare con la Costituzione"
- ◆ Corso sulla creazione e gestione di un sito web
- ◆ Adesioni alle attività di formazione proposte dal catalogo "Scuola e Città".

Le scuole inoltre aderiscono alle varie iniziative proposte nel corso dell'anno scolastico dalle agenzie del territorio rivolte ad alunni insegnanti e genitori.

CATALOGO "SCUOLA E CITTA'" DEL COMUNE DI COLLEGNO

Tutte le classi/sezioni partecipano a diverse iniziative e attività proposte nel catalogo **"Scuola e Città" del Comune di Collegno**:

SCUOLE PRIMARIE

Incontrando ... – Profumi e sapori dell'orto – I mille linguaggi del teatro – Il linguaggio della musica – Narriamo le radici interculturali – Ritmo, musica e danza – L'integrazione vien danzando – Un villaggio da leggere – Italiacentocinquanta – Il bidone magico dei suoni – Misurare il tempo in allegria – Scacco matto – FormicAmica – Una giornata in cascina didattica – Profumi e sapori dell'orto – Lezioni di astronomia – Noi e gli altri animali – Tra scienza e natura... giocando – Consiglio Comunale dei Ragazzi.

SCUOLE DELL'INFANZIA

Un pallone per amico – Primi passi nel mondo magico degli animali (Pet Therapy) – Noi e gli altri animali – L'integrazione vien danzando – I love ginnastica artistica – Festa dell'albero.

ATTIVITA' COLLETTIVE E USCITE

Inoltre molte classi partecipano alle diverse attività del Settembre Pedagogico e a quelle attività che prevedono una partecipazione attiva anche attraverso visite ad altri ambienti: 21 settembre: Giornata internazionale della Pace – Cumiana: alla scoperta del bio-parco – Loano e la riviera di ponente – Visite a Parchi e Musei della Regione Piemonte – Collegno: l'archivio storico della città e visita al Palazzo Comunale – Centro storico, Certosa Reale, Castello Provana – Museo di storia contemporanea e della resistenza – Castellamonte: equitazione tra i boschi – Visite ai musei di Torino – Parco Regionale della Mandria.

ATTIVITA' FORMATIVE PER I DOCENTI SCELTE DAL CATALOGO "SCUOLA E CITTA' – CRESCERE IN PACE":

Tra l'agire e il pensare ... – Linguaggi, lingue, plurilinguismo, apprendimento – Scivolar con l'acquerello – Animazione digitale dei disegni e delle immagini – Costruire il gruppo scuola.

I NOSTRI PROGETTI DI QUEST'ANNO SCOLASTICO:

ATTIVITA' PSICOMOTORIA:

Supervisione dei docenti con esperto. Attività degli alunni con un tutor.

TEATRO:

Laboratori con gli alunni e attività con i genitori. Adesioni alle attività proposte dal catalogo "Scuola e Città".

MUSICA:

Attività nelle classi e nelle sezioni con docenti o esperti esterni. Adesioni alle attività proposte dal catalogo "Scuola e Città".

LETTURA E MOSTRA DEL LIBRO:

Attività con gli alunni nelle classi/sezioni; visita della mostra in orario scolastico con gli alunni ed extra scolastico per le famiglie, visita alla Biblioteca Comunale, "scaffale multiculturale".

Apertura pomeridiana al pubblico della Biblioteca della scuola Calvino.

ARTI GRAFICHE E MANUALI:

Attività nelle classi e nelle sezioni (pittura, visite a mostre e musei, attività presso la GAM e al Castello di Rivoli, ceramica, costruzione del libro). Stampa di giornalini.

AMBIENTE E ALIMENTAZIONE:

Attività nelle classi e nelle sezioni (orti, raccolta differenziata, cucina). Adesioni alle attività proposte dal catalogo "Scuola e Città". Educazione ambientale.

SITO WEB E LABORATORI DI INFORMATICA:

Aggiornamento periodico del sito del Circolo e gestione dei laboratori di computer e della posta elettronica.

ACCOGLIENZA / CONTINUITA':

Attività di continuità scuola dell'infanzia/scuola primaria/scuola secondaria di primo grado. Inserimento nuovi docenti, alunni e genitori. Accompagnamento degli alunni diversamente abili nel passaggio da un ordine di scuole all'altro. Accoglienza di alunni stranieri nelle classi/sezioni.

INTEGRAZIONE E MULTICULTURALITA':

Attività interdisciplinari nelle classi/sezioni sul tema della pace.

Iniziative in collaborazione con l'amministrazione comunale. Scelte dal catalogo "Scuola e Città". Attività motoria a cavallo.

SICUREZZA:

Attività di sensibilizzazione nei confronti di alunni e genitori. Attività di informazione/formazione nei confronti di tutto il personale della scuola.

SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA':

Spazio di ascolto per insegnanti e genitori delle Scuole dell'Infanzia e delle Scuole Primarie.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE:

Adesione al progetto di rete "Sicurezza e salute nei progetti di vita".

SPORTELLI D'ASCOLTO:

Intervento di una psicologa inteso ad approfondire e risolvere alcune problematiche emerse con momenti di consulenza psicologica per docenti e genitori.

SICUREZZA STRADALE E MOBILITA' SOSTENIBILE:

Adesione al progetto "T.I. M.U.O.V.I.?" dell'U.S.P. e Regione Piemonte– Mobilità urbana autonoma per giovani e bambini. Orientamento verso forme di mobilità alternative e prevenzione del rischio stradale.

PROPOSTE DELL'ASL TO3 - DENTOPOLIS E UN ANIMALE PER AMICO: adesione delle classi 2^a e 4^a del Circolo.

SENSIBILIZZAZIONE SULLE ATTIVITA' DEI VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE

Giornata di dimostrazioni pratiche di alcuni interventi con la collaborazione dei volontari della Protezione Civile.

"Tutti i genitori partecipanti ad un progetto già approvato possono proporre un'integrazione allo stesso con il contributo (esterno), se vi è l'accordo dell'80%. Il contributo deve essere ragionevole e il totale della spesa molto contenuto. In ogni caso la richiesta firmata da tutti gli interessati deve essere presentata al Consiglio di Circolo per l'approvazione di rito."

FESTE DI FINE ANNO SCOLASTICO: Il Collegio Docenti in data 23.10.2011 ha deliberato di non organizzare feste di fine a.s. come negli anni passati.

All'interno dei singoli Plessi nei prossimi mesi potranno emergere proposte precise da condividere successivamente durante un prossimo collegio docenti, in modo da poterle attuare seguendo una linea comune.

PARTE PEDAGOGICA

CONTRATTO FORMATIVO SCUOLA DELL'INFANZIA

"Il contratto formativo è la dichiarazione, esplicita e partecipata, dell'operato della scuola. Esso si stabilisce, in particolare, tra il docente e l'allievo, ma coinvolge l'intero consiglio di interclasse o di classe e la classe, gli organi dell'istituto, i genitori, gli enti preposti o interessati al servizio scolastico". (Carta dei Servizi D.P.C.M. 7.6.95)

La **SCUOLA**, affermando che il **BAMBINO**, è al **CENTRO** del sistema scolastico, è soggetto **ATTIVO** della propria crescita, è **CORRESPONSABILE** del vivere sociale,

SI IMPEGNA A

- ❖ Far conoscere le proprie proposte educative e didattiche
- ❖ Progettare percorsi curriculari finalizzati al successo scolastico in riferimento alle capacità di ogni allievo
- ❖ Realizzare la flessibilità organizzativa e didattica per migliorarne, così, l'efficacia
- ❖ Valutare l'efficacia e l'efficienza delle proposte
- ❖ Cercare, di concerto con la famiglia, le condizioni per rendere il tempo scuola più rispondente alle esigenze degli alunni e del territorio

GLI INSEGNANTI SI IMPEGNANO A

- ❖ Garantire competenze e professionalità
- ❖ Rispettare l'orario scolastico e garantire la propria presenza all'interno della sezione
- ❖ Elaborare curricoli formativi e didattici tesi al raggiungimento della maturazione dell'identità personale, della conquista dell'autonomia e dello sviluppo delle competenze
- ❖ Attivare tutte le strategie necessarie per coinvolgere ogni alunno alla partecipazione attiva della vita scolastica
- ❖ Creare un clima sereno e positive relazioni interpersonali tra bambine e bambini e adulti
- ❖ Stimolare ciascun alunno, aiutandolo a superare i punti di vista egocentrici e soggettivi ponendo le basi cognitive, sociali ed emotive necessarie per una partecipazione consapevole alla vita sociale e culturale
- ❖ Seguire i bambini nel loro lavoro e attivare strategie di recupero e rinforzo in caso di difficoltà
- ❖ Verificare i percorsi formativi e didattici elaborati e valutare i risultati raggiunti dagli alunni, tenendo conto dell'impegno degli stessi

GLI ALUNNI HANNO DIRITTO A

- ❖ Essere ascoltati e compresi
- ❖ Trascorrere il tempo a scuola in maniera funzionale alla qualità del progetto educativo
- ❖ Crescere affermando la propria autonomia
- ❖ Essere informati e coinvolti nelle decisioni che li riguardano
- ❖ Comprendere il significato di eventuali rimproveri diretti a correggere comportamenti inadeguati
- ❖ Vivere il tempo scuola in ambienti accoglienti, sani e sicuri
- ❖ Essere stimolati nel lavoro scolastico e ricevere aiuto, se necessario, dall'insegnante

GLI ALUNNI SI IMPEGNANO A

- ❖ Frequentare regolarmente rispettando gli orari
- ❖ Rispettare tutti gli adulti: dirigente, insegnanti, operatori scolastici che si occupano della loro educazione
- ❖ Rispettare i compagni e le loro opinioni anche se divergenti
- ❖ Rispettare le regole condivise di comportamento
- ❖ Ascoltare e attuare i suggerimenti e i consigli degli insegnanti sia sul piano degli apprendimenti sia su quello del comportamento
- ❖ Avere attenzione e rispetto nell'uso delle strutture, degli arredi, dei sussidi, nonché del materiale proprio e altrui
- ❖ Non creare disturbo o occasione di disturbo all'attività didattica mantenendo un comportamento corretto e rispettoso

(L'assunzione di tali impegni da parte degli alunni della Scuola dell'Infanzia sarà sostenuta ed incoraggiata da genitori e docenti e costituisce uno degli obiettivi prioritari che la scuola si propone).

I GENITORI SI IMPEGNANO A

- ❖ Riconoscere il valore educativo della scuola
- ❖ Conoscere e rispettare le regole della sezione/scuola
- ❖ Collaborare per favorire lo sviluppo formativo dei propri figli, rispettando la libertà d'insegnamento di ogni docente
- ❖ Partecipare agli incontri scuola/famiglia
- ❖ Giustificare le assenze (dopo 5 giorni presentare autocertificazione firmata)
- ❖ Essere disponibili al dialogo con gli insegnanti
- ❖ Condividere gli atteggiamenti educativi analoghi a quelli scolastici
- ❖ Collaborare alle iniziative della scuola per la loro realizzazione sul piano operativo

CONTRATTO FORMATIVO SCUOLA PRIMARIA

“Il contratto formativo è la dichiarazione, esplicita e partecipata, dell’operato della scuola. Esso si stabilisce, in particolare, tra il docente e l’allievo, ma coinvolge l’intero consiglio di interclasse o di classe e la classe, gli organi dell’istituto, i genitori, gli enti preposti o interessati al servizio scolastico”.

(Carta dei Servizi D.P.C.M. 7.6.95)

La **SCUOLA**, affermando che il **BAMBINO** è al **CENTRO** del sistema scolastico, è soggetto **ATTIVO** della propria crescita, è **CORRESPONSABILE** del vivere sociale,

SI IMPEGNA A

- ❖ Far conoscere le proprie proposte educative e didattiche
- ❖ Progettare percorsi curriculari finalizzati al successo scolastico in riferimento alle capacità di ogni allievo
- ❖ Realizzare la flessibilità organizzativa e didattica per migliorarne, così, l’efficacia
- ❖ Valutare l’efficacia e l’efficienza delle proposte
- ❖ Cercare, di concerto con la famiglia, le condizioni per rendere il tempo scuola più rispondente alle esigenze degli alunni e del territorio

GLI INSEGNANTI SI IMPEGNANO A

- ❖ Garantire competenze e professionalità
- ❖ Rispettare l’orario scolastico e garantire la propria presenza all’interno della classe
- ❖ Esprimere nuove progettualità, in particolare, nell’ottica dell’innovazione dei curricula
- ❖ Creare un clima sereno e positive relazioni interpersonali tra bambine e bambini e adulti
- ❖ Favorire l’uguaglianza e l’integrazione scolastica di tutti gli alunni
- ❖ Favorire l’acquisizione, da parte degli alunni, di autonomia organizzativa e operativa
- ❖ Concertare atteggiamenti educativi con le famiglie
- ❖ In caso di difficoltà, organizzare interventi individualizzati sia come sostegno che come recupero
- ❖ Verificare l’acquisizione delle competenze
- ❖ Stabilire momenti e periodi, con cadenze regolari, per la valutazione dell’apprendimento, tenendo conto dell’impegno di ogni alunno

GLI ALUNNI HANNO DIRITTO A

- ❖ Essere ascoltati e compresi
- ❖ Trascorrere il tempo a scuola in maniera funzionale alla qualità del progetto educativo
- ❖ Crescere affermando la propria autonomia
- ❖ Essere informati e coinvolti nelle decisioni che li riguardano
- ❖ Comprendere il significato di eventuali rimproveri diretti a correggere comportamenti inadeguati
- ❖ Vivere il tempo scuola in ambienti accoglienti, sani e sicuri
- ❖ Essere stimolati nel lavoro scolastico e ricevere aiuto, se necessario, dall’insegnante.

GLI ALUNNI SI IMPEGNANO A

- ❖ Rispettare l’orario di entrata e di uscita stabilito dalla scuola
- ❖ Frequentare regolarmente rispettando le lezioni
- ❖ Entrare a scuola senza essere accompagnati dai genitori, se non in caso di necessità
- ❖ Usare correttamente le attrezzature e gli spazi proprietà comune di tutti
- ❖ Rispettare le regole fissate dall’organizzazione del plesso scolastico
- ❖ Svolgere i compiti assegnati a casa
- ❖ Rispettare le opinioni altrui anche se non condivise
- ❖ Ascoltare e mettere in pratica i suggerimenti degli insegnanti sul piano del comportamento e dell’apprendimento
- ❖ Rispettare tutti gli adulti: dirigente, insegnanti, operatori scolastici che si occupano della loro educazione
- ❖ comportamento corretto e rispettoso

(L’assunzione di tali impegni da parte degli alunni della Scuola Primaria sarà sostenuta ed incoraggiata da genitori e docenti e costituisce uno degli obiettivi prioritari che la scuola si propone).

I GENITORI SI IMPEGNANO A

- ❖ Riconoscere il valore educativo della scuola
- ❖ Conoscere e rispettare le regole della classe/scuola
- ❖ Collaborare per favorire lo sviluppo formativo dei propri figli, rispettando la libertà d’insegnamento di ogni docente
- ❖ Verificare l’esecuzione dei compiti e lo studio delle lezioni seguendo le indicazioni metodologiche degli insegnanti
- ❖ Partecipare agli incontri scuola/famiglia
- ❖ Giustificare le assenze (dopo 5 giorni presentare autocertificazione firmata)
- ❖ Essere disponibili al dialogo con gli insegnanti
- ❖ Controllare e firmare le comunicazioni
- ❖ Condividere gli atteggiamenti educativi
- ❖ Collaborare alle iniziative della scuola per la loro realizzazione sul piano operativo

L’azione della scuola è definita in maniera esplicita nei seguenti documenti:

- Regolamento di Istituto
- Carta dei Servizi Scolastici
- Programmazione Educativa e Didattica
- Piano dell’Offerta Formativa

PROGRAMMAZIONE/VALUTAZIONE:

La Scuola dell'Infanzia organizza l'attività attraverso programmazioni su Progetti; promuove l'aspetto educativo nel rispetto dell'identità, dell'autonomia e delle competenze di ogni singolo bambino. Il modello didattico si basa su una pedagogia per progetti multicampo (C.M. 3.6.91), articolati in gruppi misti di età (sezione) e per gruppi omogenei (intersezione).

La Scuola Primaria organizza l'attività attraverso programmazioni per obiettivi e con progetti su aree particolari, al fine di favorire l'unitarietà dei percorsi didattici.

Per entrambe si attua la progettazione quadrimestrale del programma e si prevedono eventuali incontri bimestrali di confronto operativo e verifica.

Lavorare in gruppi d'Interclasse (incontri disciplinari e/o con il partner): ogni docente d'Interclasse si riunisce con i colleghi, sia per progettare e formalizzare la programmazione curricolare ed il piano degli interventi educativi annuali, che per definire contenuti, attività, procedure e verifiche dei percorsi didattici "in itinere". Si sottolinea che l'incontro "+2" ("ore da dedicare alla programmazione didattica da attuarsi in incontri collegiali dei docenti di ciascun modulo o area o di classe") può essere cadenzato, anche in modo flessibile e su base plurisettimanale.

Rientrano nella prospettiva organizzativa interna anche le assemblee di classe, gli incontri suppletivi con i genitori e le Interclassi con i rappresentanti dei genitori.

VALUTAZIONE DEL RENDIMENTO SCOLASTICO DEGLI ALUNNI

Descrittori voti : CRITERI DI APPLICAZIONE DEL D.L. 1/9/2008 N. 137 ART. 2 E 3

I docenti delle scuole primarie del Circolo, in applicazione delle norme citate, concordano ed assumono i seguenti descrittori della valutazione espressa in voti decimali:

10 = competenza eccellente

L'alunno:

- dimostra completa rispondenza alle proposte didattiche
- assume iniziative di supporto e di stimolo per la classe
- possiede conoscenze approfondite, anche al di là di quelle proposte dall'insegnante
- effettua analisi personali e sintesi efficaci
- sa esporre in modo personale e autonomo
- possiede sicura padronanza nell'uso degli strumenti della disciplina.

9 = competenza piena

L'alunno:

- dimostra capacità d'iniziativa personale e partecipa in modo costruttivo alle proposte didattiche
- possiede conoscenze ampie e approfondite
- manifesta sicurezza nell'analisi e nella sintesi
- sa esporre in modo personale
- è autonomo nell'uso degli strumenti della disciplina

8 = competenza avanzata

L'alunno:

- dimostra impegno adeguato e partecipazione responsabile
- possiede conoscenze organiche e articolate
- sa cogliere e collegare concetti e formulare sintesi corrette
- sa esporre in modo chiaro e appropriato
- possiede buona autonomia nell'uso degli strumenti della disciplina

7 = competenza adeguata

L'alunno:

- dimostra impegno e partecipazione positiva
- possiede conoscenze adeguate
- presenta ancora qualche imprecisione nell'analisi e nella sintesi
- sa esporre in modo abbastanza chiaro ed efficace
- non sempre è autonomo nell'uso degli strumenti della disciplina

6 = competenza essenziale

L'alunno:

- dimostra impegno e partecipazione appena adeguati
- possiede conoscenze essenziali (*)
- è impreciso nell'analisi e nella sintesi

- sa esporre in modo accettabile
- non sempre usa in modo corretto gli strumenti della disciplina

5 = competenza parziale

L'alunno:

- dimostra impegno e partecipazione modesti
- possiede conoscenze frammentarie e lacunose
- presenta difficoltà nell'organizzazione logica dei contenuti
- usa un linguaggio non sempre appropriato
- dimostra incertezze nell'uso degli strumenti della disciplina

4 = competenza inadeguata

L'alunno:

- dimostra impegno e partecipazione scarsi
- possiede gravi lacune nelle informazioni e nelle conoscenze
- presenta notevoli difficoltà nell'organizzazione logica dei contenuti
- usa un linguaggio non appropriato
- non sa utilizzare gli strumenti della disciplina

I docenti non ritengono opportuno utilizzare i voti per i livelli: **3 – 2 – 1**.

LINGUA STRANIERA

Viene offerta agli alunni l'opportunità di accostarsi alla lingua inglese. Si conferma il valore formativo delle lingue straniere, come prima conoscenza di culture diverse, nella Scuola Primaria, mediante l'impiego delle risorse umane presenti nel Circolo: docenti specialisti e docenti specializzati.

L'inizio dello studio di una seconda lingua nella scuola primaria appare ogni giorno più importante ed è motivato dal fatto che il bambino, dal punto di vista neurologico, possiede un eccezionale grado di plasticità cerebrale e una notevole capacità di assorbire più di un codice espressivo e di comunicazione. Viene anche offerta la possibilità di attivare progetti e attività di L2 (Italiano) per i bambini stranieri.

INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA – ATTIVITA' ALTERNATIVA

La scelta dell'insegnamento della religione cattolica avviene al momento dell'iscrizione e ogni variazione può essere richiesta per l'anno successivo durante il periodo previsto per le iscrizioni. Le attività alternative vengono organizzate a seconda del numero e della tipologia di alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.

I CRITERI GENERALI DEL FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO

Criteri per l'utilizzo delle risorse finanziarie assegnate alla scuola dallo Stato e per il reperimento di ulteriori risorse

I fondi che il MPI assegna all'Istituzione scolastica vengono utilizzati con la massima tempestività possibile:

- per realizzare i progetti specifici ai quali sono destinati, secondo quanto indicato nei piani di previsione allegati ai progetti stessi
- per garantire il normale funzionamento amministrativo generale
- per garantire il funzionamento didattico ordinario di tutte le scuole del circolo

I fondi vengono distribuiti fra le scuole dell'infanzia e primarie del circolo con criteri proporzionali proposti dal Collegio dei Docenti, con contrattazione con le RSU, in base alle dotazioni effettive. Il circolo si impegna a reperire ulteriori risorse mediante la presentazione di specifici progetti, rientranti comunque in quanto già previsto dal Piano dell'offerta formativa, a:

- Enti Locali afferenti, allo scopo di integrare le dotazioni di sussidi delle scuole o per iniziative e progetti che coinvolgono le diverse scuole del Circolo.
- Enti sovracomunali (Provincia e Regione) per iniziative di più ampio respiro.
- Soggetti privati, anche sotto forma di sponsorizzazione, interessati e/o disponibili a collaborare con la scuola per la promozione di attività culturali rivolte agli alunni, alle famiglie e ai docenti.

Le famiglie degli alunni contribuiranno alla copertura finanziaria delle spese connesse alla realizzazione del Piano dell'offerta formativa, limitatamente a:

- gite scolastiche e visite didattiche
- trasporti

- specifiche attività di arricchimento del curricolo di educazione musicale (concerti, balletti ecc...)
- adesione a particolari attività progettuali che richiedano un consistente impiego di risorse finanziarie

In ogni caso le quote poste a carico delle famiglie saranno di importo modesto e non dovranno comunque costituire motivo di esclusione dalle attività programmate.

Criteri per il raccordo fra l'istituzione scolastica e gli Enti locali territoriali

I rapporti fra il III Circolo e gli EE. LL. sono improntati alla massima collaborazione allo scopo di:

- promuovere un impiego efficace ed integrato delle risorse umane che gli EE.LL. mettono a disposizione delle scuole (personale per assistenza ai soggetti con handicap, volontari del servizio civile, ecc...)
- realizzare un impiego efficace ed integrato delle risorse finanziarie che gli EE.LL. mettono a disposizione delle scuole
- promuovere un uso integrato delle strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lezione per attività sportive, culturali e ricreative di interesse generale

Criteri e modalità di raccordo e collaborazione con organismi associativi (pubblici e privati) che sul territorio operano nel settore educativo, culturale e sportivo.

L'Istituzione Scolastica promuove in ogni forma possibile il raccordo e la collaborazione con le Associazioni culturali e sportive del territorio allo scopo di:

- mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche ed educative ampie e al tempo stesso integrate e congruenti con le linee-guida indicate nel presente Piano
- valorizzare le competenze professionali di quanti operano all'interno delle Associazioni
- valorizzare l'opera di volontariato dell'associazionismo
- favorire un uso integrato delle strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lezione per attività sportive e culturali di interesse generale

Criteri e modalità di attuazione per la stipula di accordi e/o intese con altre istituzioni scolastiche del territorio

Per raggiungere gli obiettivi previsti dal Piano dell'offerta formativa, l'Istituzione Scolastica può stipulare accordi, intese e convenzioni con altre scuole del territorio.

Tali accordi sono finalizzati in particolar modo a:

- promuovere un pieno utilizzo delle risorse umane a disposizione di ogni istituzione scolastica
- promuovere scambi e incontri fra le scolaresche
- realizzare progetti didattici comuni

Gli accordi possono prevedere forme integrate di partecipazione finanziaria alle spese inerenti la realizzazione dei progetti.

Criteri e modalità per l'attribuzione degli incarichi retribuibili con il fondo di Istituto

Il fondo di Istituto e comunque ogni altro stanziamento destinato alla retribuzione di prestazioni straordinarie del personale sono finalizzati a:

- valorizzare e sviluppare le molteplici risorse umane esistenti nelle scuole
- migliorare l'organizzazione complessiva del circolo
- sviluppare le attività delle commissioni e dei gruppi di progetto.
- riconoscere i maggiori impegni individuali di docenti referenti e/o responsabili di specifiche attività, progetti e iniziative di interesse generale
- riconoscere il maggiore impegno del personale che, a qualunque titolo, presta servizio in modo articolato e flessibile.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

La programmazione annuale avviene a livello di Circolo ed è elaborata da tutti i docenti dell'Interclasse per la scuola Primaria e delle Intersezioni per la scuola dell'infanzia.

Gli alunni iscritti e frequentanti la scuola dell'infanzia, per lo svolgimento di alcune attività didattiche (es. laboratori) o in occasione di uscite didattiche, gite e soggiorni, vengono inseriti in gruppi di bambini nati nello stesso anno solare.

Collegno, Novembre '11